

ISTITUTO COMPRENSIVO BOTRUGNO - NOCIGLIA - SAN CASSIANO - SUPERSANO		
28 APR 2023		
PROF. N.	0003551	
TIT.	CL	FASC

COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA

Istituto Comprensivo Statale
di Botrugno, Nociglia,
San Cassiano e Supersano (LE)

LEIC8AH00Q

**IPOTESI DI
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
DI ISTITUTO**

AA. SS. 2022/2023 – 2023/2024

Istituto Comprensivo Botrugno, Nociglia, San Cassiano e Supersano

Via G. Puccini n° 41 – C. A. P. 73040 Supersano (LECCE)
Sito Web: www.comprensivobotrugnonocigliasancassianosupersano.edu.it

Tel. 0833/822857
Codice fiscale: 90018450750



E-mail: LEIC8AH00Q@istruzione.it
Codice meccanografico: LEIC8AH00Q

PEC: leic8ah00q@pec.istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

AA. SS. 2022/2023 – 2023/2024

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Trascorsi i termini previsti dall'invio ai Revisori dei Conti, non essendo pervenuta alcuna nota, in data 21 aprile 2023, viene sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto di Botrugno, Nociglia, San Cassiano e Supersano (LE) per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024.

Il presente Contratto viene sottoscritto tra

la **PARTE PUBBLICA**

nella persona del Dirigente Scolastico Giuseppa DI SECLÌ

e la **PARTE SINDACALE**

RSU di Istituto

FRASCARO ELENA

MELE VITO

ZAPPATORE FERDINANDA (RLS)

Rappresentanti delle OO. SS. territoriali

Cisl Scuola

Filc Cgil

Gilda

SNALS

Uil Scuola

ANIEF

Sommario

TITOLO I.....	6
DISPOSIZIONI GENERALI.....	6
Art. 1 – Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata.....	6
Art. 2 – Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica.....	6
TITOLO II	6
RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI.....	6
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI	6
Art. 3 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto	6
Art. 4 - Materie oggetto di contrattazione di istituto.....	7
Art. 5 - Materie oggetto di confronto	7
Art. 6 - Materie oggetto di informazione	8
CAPO II	8
DIRITTI SINDACALI.....	8
Art. 7 – Attività sindacale	8
Art. 8 – Referendum	8
Art. 9 - Permessi sindacali	8
Art. 10 - Agibilità sindacale	9
Art. 11 - Trasparenza amministrativa – informazione	9
Art. 12 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti.....	9
Art. 13 - Assemblee sindacali	9
Art. 14 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali	9
Art. 15 - Svolgimento delle assemblee sindacali	10
TITOLO III	10
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	10
Art. 16. Campo di applicazione	10
Art. 17 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico	10
Art. 18 – Servizio di prevenzione e protezione.....	11
Art. 19 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.....	11
Art. 20 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente	11
Art. 21 - Il Documento di valutazione dei rischi.....	11
Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)....	11
Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute	12
Art. 24 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	12
TITOLO IV	12
CAPO I.....	12
La comunità educante	12

Art. 25 - La comunità educante.....	12
CAPO II	13
DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA.....	13
Art.26 - Incontro di inizio anno con il personale ATA.....	13
Art. 27 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee) 13	
Art. 28 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA.....	13
Art. 29 - Incarichi specifici del personale ATA.....	13
TITOLO V	14
DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA.....	14
Art. 30 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale.....	14
TITOLO VI.....	14
I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare	14
Art.31 - Individuazione dei criteri.....	14
Art.32 - Fasce di oscillazione.....	15
TITOLO VII.....	15
ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI	15
Art. 33 - Assegnazione dei docenti	15
Art. 34 - Assegnazione personale ATA	15
Art. 35 – Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti.....	16
Art.36 - Progetti comunitari e nazionali.....	16
Art.37 - Accesso ed assegnazione degli incarichi.....	16
TITOLO VIII	17
CAPO I.....	17
Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione).....	17
Art. 38 - Criteri di applicazione	17
CAPO II	17
Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi a supporto dell'attività scolastica.	17
Art. 39 - Adozione provvedimenti	17
TITOLO IX.....	18
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	18
CAPO I.....	18
NORME GENERALI	18
Art. 40 – Fondo per la contrattazione integrativa	18

Art. 41 - Finalizzazione delle risorse del Fondo per la contrattazione integrativa e criteri per l'utilizzazione del personale	19
CAPO II	19
UTILIZZAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA.....	19
Art. 42 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell’istituzione scolastica.....	19
Art. 43 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale	19
Art. 44 - Funzioni Strumentali al Piano dell’Offerta Formativa.....	20
Art. 45 - Ripartizione del Fondo per l’Istituzione scolastica: quota docenti	20
Art. 46 - Ripartizione del Fondo per l’Istituzione scolastica: quota ATA	22
Art. 47 - Incarichi specifici del personale ATA.....	22
TITOLO X	23
NORME TRANSITORIE E FINALI	23
CAPO I.....	23
Liquidazione compensi	23
Art. 48 - Determinazione di residui.....	23
Art. 49 - Liquidazione dei compensi.....	23
Art. 50 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria.....	24
Art. 51 - Disposizioni finali	24
CAPO II	24
Informazione	24
Art. 52 – Informazione sull’applicazione delle disposizioni contrattuali	24

Istituto Comprensivo Statale di Botrugno, Nociglia, San Cassiano e Supersano (LE)

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
AA. SS. 2022/2023 – 2023/2024

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente contratto è conforme alle disposizioni di cui agli artt. 7 e 22 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca stipulato in data 19 aprile 2018, nel seguito indicato sinteticamente come "CCNL".
3. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Istituito Comprensivo Statale di Botrugno, Nociglia, San Cassiano e Supersano (LE), ha *durata biennale* e dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024, ad esclusione delle norme riferite al *trattamento economico accessorio* che saranno negoziate con cadenza annuale.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto resterà in vigore fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
6. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si applicano il CCNL scuola 2016-18, (da ora CCNL) il D. Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, i CCNI e i CCIR vigenti nonché la legislazione scolastica vigente.

Art. 2 – Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione e i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro, a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
 - b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
 - c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Art. 4 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
 - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale;
 - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi delle finalità definiti a livello nazionale;
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni.
3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 5 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA;
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL vigente.

L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 6 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO II

DIRITTI SINDACALI

Art. 7 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, collocata nella sede amministrativa di Via Puccini in Supersano e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
2. Dall'anno scolastico 2022/2023 è presente sul sito dell'istituzione scolastica un'apposita sezione denominata "Bacheca Sindacale" che mira a favorire una comunicazione efficace e trasparente con il personale e con gli esterni:
<https://www.compresivobotrugnonociigliasancassianosupersano.edu.it/index.php/bacheca-sindacale>.
3. Su richiesta della RSU verrà di volta in volta individuato un locale da utilizzare per le attività di competenza della RSU medesima, concordandone con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia.

Art. 8 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 9 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 3 (t r e) giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto

del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato.

Art. 10 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU e ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso di personal computer con accesso a Internet, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 11 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 12 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 13 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o, se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

Art. 14 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sette giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sette giorni può essere ridotto a quattro giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 (cinque) giorni, al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 15 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 (una) unità di collaboratore scolastico nella sede principale, nessuno negli altri plessi;
 - b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 (una) unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 1 (uno) collaboratore scolastico in sede e di n. 1 (uno) collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi; i collaboratori saranno 2 (due) nei plessi con funzionamento orario a 40 ore, qualora necessario.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario, si segue il criterio della rotazione, in ordine alfabetico, nel corso dell'anno scolastico.

TITOLO III

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 16. Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa.

Art. 17 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D.

• i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavorative, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

Art. 24 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto, su espressa disponibilità e in possesso delle necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art. 36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
3. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona di Zappatore Ferdinanda, in servizio presso questa Istituzione scolastica in qualità di docente di Scuola dell'Infanzia. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

TITOLO IV

CAPO I

La comunità educante

Art. 25 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione

del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D. Lgs. 297/94.

CAPO II

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.26 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017". A partire dall'a.s. in corso, questa I.S. ha istituito un GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) completo di tutte le componenti previste dalla normativa vigente in materia (documentazione agli atti, nei verbali degli OO.CC.).

Art. 27 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
 - cambio sede di servizio;
 - utilizzo giorni di ferie/recupero.

Art. 28 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente - sentito il Dsga - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, quali
 - processi amministrativi quali pensionamenti, ricostruzioni di carriera, gestione del personale, convocazioni;
 - supporto alla segreteria;
 - disponibilità a risolvere problemi in particolari momenti di maggiore impegno e/o tensione e/o crisi nella vita della scuola (iscrizioni, scrutini, operazioni propedeutiche al corretto avvio dell'anno scolastico).
3. Crediti di lavoro: il servizio prestato oltre l'orario d'obbligo, in quanto autorizzato, dà diritto all'accesso al fondo di istituto nei limiti programmati e comunicati al dipendente e comunque resi possibili da specifiche disponibilità. Le ore quantificate potranno essere, compatibilmente con le esigenze della scuola, cumulate e fruite come giornate di riposo compensativo entro l'anno scolastico di riferimento, nei periodi estivi o di sospensione dell'attività didattica. L'istituzione scolastica fornirà mensilmente a ciascun dipendente un quadro riepilogativo del proprio profilo orario, contenente gli eventuali ritardi da recuperare o crediti orari acquisiti.

Art. 29 - Incarichi specifici del personale ATA

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici del personale ATA da attivare nell'istituzione scolastica.

2. Gli incarichi specifici sono intesi come prestazioni che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori nell'ambito del proprio profilo professionale e lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del PTOF, e non previsti espressamente nell'area di appartenenza.
3. Gli stessi potranno essere svolti non necessariamente oltre il normale orario di lavoro.
4. La distribuzione degli incarichi e la quantificazione economica tiene conto di:
 - a. disponibilità espressa dal personale;
 - b. competenze specifiche, titoli professionali e di studio, capacità tecniche possedute;
 - c. reparti e compiti già affidati;
 - d. tipologia di incarico.
5. La retribuzione sarà vincolata alla verifica dell'effettivo svolgimento e alla valutazione, da parte del Dirigente e del DSGA, dei risultati raggiunti.

TITOLO V

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 30 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. La formazione in servizio dei docenti, in quanto organicamente connessa alla prestazione professionale, costituisce la condizione per il potenziamento delle competenze richieste dal profilo professionale, così come definito dall'art. 26 del CCNL del 29/11/07, contribuendo in tal modo a realizzare le condizioni per un pieno ed efficace servizio della funzione in relazione ai processi di innovazione.
2. La formazione per il personale ATA rappresenta lo strumento di accompagnamento all'esercizio professionale in presenza di una maggiore complessità organizzativa, amministrativo - contabile e gestionale connessa alle attività delle istituzioni scolastiche autonome come previsto dagli artt. 44, 47, 48, 49 e 50 del CCNL del 29/11/07.
3. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento in orario di servizio è favorita dal Dirigente, compatibilmente con le esigenze di servizio, prioritariamente per il personale che ricopre incarichi o funzioni specifiche.
4. Sono riconosciute le iniziative formative in linea con le finalità ed obiettivi definiti dal PTOF e dal Piano di Miglioramento (PdM), dai contratti sulla formazione del personale docente e ATA, organizzate dall'Amministrazione di appartenenza a livello centrale o periferico o da altri Enti autorizzati che si svolgono, in genere, al di fuori dell'orario di insegnamento. Per la partecipazione a congressi e giornate di studio si applicano i seguenti criteri:
 - a) precedenza al personale con contratti a tempo indeterminato;
 - b) attinenza con le aree di insegnamento/profilo di appartenenza;
 - c) accettazione delle richieste compatibilmente con le esigenze di servizio.
5. Il personale che partecipa ad attività di formazione organizzate dall'Amministrazione Centrale e periferica del MIUR, nonché dall'Istituto è considerato in servizio a tutti gli effetti.
6. Limitatamente al personale ATA, quando l'attività di formazione si svolgerà nell'orario di servizio ordinario, essa non darà luogo a trattamento economico aggiuntivo; quando, invece, avverrà fuori dall'orario di servizio, essa darà luogo a recupero delle ore prestate in eccedenza.
7. Tutte le attività di formazione e aggiornamento dovranno essere certificate e costituiranno credito formativo per il personale interessato.

TITOLO VI

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.31 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione

delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- a) personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - b) personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - c) genitori di figli minori in età di obbligo scolastico.
2. Il personale ATA interessato, per fruire dell'istituto in questione, dovrà produrre formale richiesta debitamente motivata, da sottoporre all'approvazione del dirigente scolastico, sentito il DSGA.
 3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque e sempre, l'assolvimento del servizio.
 4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico (a-b-c).

Art.32 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- slittare il turno lavorativo nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio, dopo averne data informazione al Dsga ed aver ottenuto il relativo permesso.

TITOLO VII

ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI

Art. 33 - Assegnazione dei docenti

1. I docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti (Verbale n° 1, delibera n° 6 del 2.09.2022):
 - Continuità didattica, laddove sussistano situazioni tali per poterla garantire;
 - Discontinuità didattica, in presenza di situazioni problematiche che la rendano necessaria;
 - Plessi diversi da quelli presenti nel Comune di residenza dei docenti, fatta salva la sussistenza di condizioni particolari, inclusi incarichi di natura organizzativa;
 - Competenze dei docenti (deducibili dal curriculum vitae);
 - Ottimizzazione delle cattedre in organico dell'autonomia.
2. Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
 - Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi;
 - Conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente al fine di garantire la continuità didattica. La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste.
 - Maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti).
 - Formale Richiesta dell'interessato da sottoporre alla valutazione del Dirigente Scolastico;
 - Graduatoria di istituto.
3. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, oppure secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina o secondo richiesta individuale da sottoporre alla valutazione del Dirigente Scolastico, salvo comprovate motivazioni.

Art. 34 - Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nella sede di via Puccini in Supersano, l'assegnazione ai plessi riguarda la componente CC.SS.
2. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi secondo i seguenti criteri.
 - Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);

- Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es.maternità);
- Formale Richiesta dell'interessato da sottoporre alla valutazione del Dirigente Scolastico, sentito il DSGA;
- Graduatoria di istituto.
- Il personale CC.SS. supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente, o secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 35 – Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti

1. Le ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti saranno attribuite e retribuite nei limiti delle disponibilità finanziarie accertate, sulla base di disponibilità espressa per iscritto dagli interessati a seguito di apposita circolare del Dirigente scolastico.
2. Le ore eccedenti per le sostituzioni dei docenti sono conteggiate secondo le autorizzazioni firmate dal dirigente scolastico e/o dai suoi collaboratori.
3. Il Dirigente provvederà ad impegnare i docenti per la sostituzione dei colleghi assenti per assenze brevi e saltuarie, nel seguente ordine:
 - a) docenti con permessi brevi da recuperare;
 - b) organico dell'autonomia non impegnato in attività programmate nel PTOF;
 - c) docenti disponibili ad effettuare ore di docenza eccedenti l'orario di servizio.
4. La sostituzione dei docenti assenti con coloro che hanno dato la disponibilità sarà effettuata secondo i seguenti criteri, nell'ordine:
 - a) docenti della stessa classe/interclasse;
 - b) docenti della stessa disciplina del docente assente;
 - c) altri docenti.
5. I docenti che hanno dichiarato la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti:
 - a) ricevono apposita comunicazione di servizio e firmano per accettazione il registro attestante la prestazione richiesta;
 - b) svolgono la docenza in sostituzione del docente assente e annotano l'attività svolta sul registro elettronico.
6. Nel caso in cui le condizioni illustrate al comma 3 del presente articolo non debbano verificarsi, dovendo assicurare la sorveglianza e sicurezza dei minori, si ricorrerà alla nomina di supplente esterno anche dal primo giorno di assenza del docente titolare.

Art.36 - Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo articolo.

Nella assegnazione degli incarichi:

- Si agirà nel rispetto della normativa vigente (avviso di selezione ad evidenza pubblica, individuazione in collegio dei docenti, richiesta di disponibilità, a seconda dei casi);
- Ove necessario, si darà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze;
- Qualora non siano richieste competenze specifiche, tutto il personale potrà partecipare, senza esclusione alcuna, a seguito di espressione di disponibilità. Sarà inoltre favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;
- Compatibilmente con le risorse e le disponibilità rilevate, si eviterà il cumulo di incarichi/partecipazione a più progetti da parte degli stessi dipendenti.
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procederà ad una distribuzione degli incarichi in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso sarà favorito il criterio di rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

Art.37 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il D.S., assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del

personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti o il protocollo di dichiarazione di disponibilità;
- b) Le attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

TITOLO VIII

CAPO I

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art. 38 - Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul registro elettronico o sul sito web dell'I.S. entro le ore 18.00, ad esclusione della domenica e dei giorni festivi; con la stessa tempistica, le comunicazioni possono essere inoltrate al personale interessato tramite casella di posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. In caso di urgenza indifferibile, è fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, oltre gli orari indicati al comma 1, tramite qualsiasi mezzo.

CAPO II

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi a supporto dell'attività scolastica.

Art. 39 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge;
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti tecnologici innovative.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO IX

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I

NORME GENERALI

Art. 40 – Fondo per la contrattazione integrativa

- Il Fondo per la contrattazione integrativa è complessivamente costituito da:
 - fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - fondo per la valorizzazione del personale docente ex art. 1, comma 126, della legge n. 107/2015;
 - ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa derivanti da risorse non utilizzate nell'anno scolastico precedente;
 - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
- Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente e allegato al presente contratto. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.
- Le risorse per l'anno scolastico 2022/2023, comunicate dal MIM con nota prot.n. 46445 del 4.10.2022, sono state calcolate in base alla quantificazione dei punti di erogazione, delle unità di personale docente e ATA in organico di diritto, alle quali si aggiungono le economie anni precedenti (Decreto Dirigenziale prot. n. 640/U del 21.01.2023):

VOCE	RESIDUI 2021/2022	ASSEGNAZIONE 2022/23 Da nota MI 46445 del 4 ottobre 2022	DISPONIBILITÀ per la contrattazione
a) F.I.S.	3.390,77	47.327,11	50.717,88
b) FUNZIONI STRUMENTALI	0	3.642,77	3.642,77
c) INCARICHI AGGIUNTIVI ATA	0	2.498,42	2.498,42
d) ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	576,25	1.940,84	2.517,09
e) ORE ECCEDENTI ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	1.799,34	832,12	2.631,46
f) AREE A RISCHIO	1.042,61	415,74	1.458,35
h) VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	0,000	10.293,36	10.293,36
TOTALE	6.808,97	66.950,36	73.759,33

Gli importi di cui alle voci d), e) ed f) saranno ripartiti tra i docenti che effettueranno le attività.

- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del CCNI siglato il 31 agosto 2020, "resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa di istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, comprese le eventuali risorse di cui al comma 1, anche per le finalità diverse da quelle originarie ai

sensi dell'articolo 4 del CCNL 2016-2018". Le risorse relative al Fondo per la contrattazione integrativa eventualmente rimaste disponibili al termine dell'anno scolastico precedente andranno ad incrementare il fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico di cui trattasi, tenuto conto delle specifiche esigenze di questa istituzione scolastica.

Art. 41 - Finalizzazione delle risorse del Fondo per la contrattazione integrativa e criteri per l'utilizzazione del personale

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per la contrattazione integrativa devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. L'accesso al Fondo per la contrattazione integrativa è regolato dai seguenti criteri generali:
 - a) **equità**: tutto il personale ha diritto a partecipare alle attività che danno accesso al fondo, nella misura consentita dalle risorse finanziarie previste e dalla disponibilità dichiarata;
 - b) **professionalità**: l'assegnazione alle attività aggiuntive e agli incarichi è disposta prioritariamente sulla base delle competenze certificate e/o maturate dal personale in servizio;
 - c) **continuità**: per lo svolgimento di specifici ruoli, al fine di non vanificare le competenze già sviluppate e gli obiettivi già conseguiti;
 - d) **volontarietà**: libera adesione alle attività.

CAPO II

UTILIZZAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Art. 42 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per l'istituzione scolastica (FIS) sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. L'effettiva disponibilità del FIS per la contrattazione integrativa, dopo la deduzione delle indennità di direzione al DGSA ed al suo sostituto (per un massimo di 35 giorni di sostituzione nel corso dell'anno scolastico), è così definita:

Disponibilità FIS 2022/2023		
		Importi in euro (lordo dipendente)
Disponibilità FIS 2022/2023	A	50.717,88
A dedurre: indennità di direzione (parte variabile) al DSGA	B	3.750,00
A dedurre: indennità di direzione al sostituto del DSGA (35 gg. Di sostituzione)	C	364,58
	E = A - (B+C) + Valorizzazione personale scolastico	46.603,30+ 10.293,36= 56.896,66

3. La quota del FIS disponibile per la contrattazione integrativa, come determinata al precedente comma 3, diminuita degli importi indicati, limitatamente all'anno scolastico 2022/2023 è così ripartita: 69% per le attività del personale docente, 31% per le attività del personale ATA.

Art. 43 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

1. La professionalità del personale è valorizzata dal dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale per l'a.s. 2022-2023 corrispondono a € **10.293,36** lordo dipendente.
3. Limitatamente all'anno scolastico 2022/2023, l'importo viene suddiviso al 69% per il personale docente e al 31% per il personale ATA; tali importi saranno utilizzati per valorizzare e compensare l'impegno del personale scolastico in attività aggiuntive, di supporto, coordinamento, ricerca, formazione, progettazione, in accordo con le priorità definite dal PdM dell'Istituzione scolastica e con quanto definito nel P.T.O.F.;
4. Le risorse destinate al personale docente sono pari ad € 7.102,42; quelle destinate al personale ATA corrispondono a € 3.190,94.

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FIS		
FIS disponibile per la contrattazione integrativa	$E = A - (B+C) +$ Valorizzazione	€ 56.896,66
FIS disponibile quota docent	69%	€ 39.258,70
FIS disponibile quota ATA	31%	€ 17.637,96

Art. 44 - Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

1. Il Collegio dei Docenti ha deliberato di identificare n. 4 aree di Funzioni Strumentali, in coerenza con il PTOF dell'Istituzione scolastica, collegandole alle seguenti aree:
 - Area 1 – Gestione PTOF;
 - Area 2 – supporto docenti e formazione del personale
 - Area 3 – Inclusione
 - Area 4 – continuità e Rapporti con il territorio;

La distribuzione dei compensi è indicata nella sottostante tabella:

FUNZIONI STRUMENTALI € 3.642,77		
FUNZIONI STRUMENTALI UTILIZZATE (N. 7 QUOTE)		
1	F.S. AREA 1 - GESTIONE DEL P.T.O.F. (2 docenti - 455,34 x 2)	910,68
2	F.S. AREA 2 - SOSTEGNO AI DOCENTI (2 docenti - 455,34 x 2)	910,68
3	F.S. AREA 3 – INCLUSIONE (1 docente)	910,68
4	F.S. AREA 4 – CONTINUITÀ E RAPPORTI CON IL TERRITORIO (2 docenti - 455,34 x 2)	910,68

Art. 45 - Ripartizione del Fondo per l'Istituzione scolastica: quota docenti

La quota spettante ai docenti è di € € 39.258,70. L'importo viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste e approvate dal Collegio dei Docenti, secondo la proposta di ripartizione riportata di seguito.

TABELLA PERSONALE DOCENTE

					Lordo Dip.te
Totale, Ata e Docenti, soggetto a contrattaz(Fis + Bonus Val.+ Economie)					€ 56.896,66
Importo Docenti 69%					€ 39.258,70
	unità	n°ore	importo tabellare ore non frontali	importo tabellare ore frontali	Lordo Dipendente
Attività di progettazione:					
Progetto "SCACCHI"	1	2	€ 17,50		€ 35,00
Progetto "MUSICA"	1	2	€ 17,50		€ 35,00
Progetto "ARTI"	1	2	€ 17,50		€ 35,00
Attività didattica aggiuntiva (con impegno extracurricolare) :					
Progetto "SCACCHI"	2	25		€ 35,00	€ 1.750,00
Progetto "MUSICA"	1	25		€ 35,00	€ 875,00
Progetto "ARTI"	2	20		€ 35,00	€ 1.400,00
Attività di progettazione all'insegnamento:					
PRIMO COLLABORATORE DS	1	110	€ 17,50		€ 1.925,00
PRIMO REFERENTE PER LA PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO	1	20	€ 17,50		€ 350,00
SECONDO REFERENTE PER LA PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO	1	10	€ 17,50		€ 175,00
COORDINATORI DIPARTIMENTO	8	10	€ 17,50		€ 1.400,00
REFERENTE SPORT E SALUTE	3	12	€ 17,50		€ 630,00
REFERENTE VALUTAZIONE	1	10	€ 17,50		€ 175,00
CORREZIONE PROVE INVALSI SCUOLA PRIMARIA	18	5	€ 17,50		€ 1.575,00
REFERENTE UNICEF	2	10	€ 17,50		€ 350,00
TUTOR docenti per anno di formazione	5	15	€ 17,50		€ 1.312,50
COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI	3	10	€ 17,50		€ 525,00
TEAM ANTI-BULLISMO	6	10	€ 17,50		€ 1.050,00
RESPONSABILE SITO WEB E SUPPORTO TECNOLOGICO	1	70	€ 17,50		€ 1.225,00
REFERENTI PROGETTI LETTURA E BIBLIOTECHE	2	20	€ 17,50		€ 700,00
COMMISSIONE REGOLAMENTI	4	10	€ 17,50		€ 700,00
TEAM ANTI-DISPERSIONE	5	15	€ 17,50		€ 1.312,50
COORDINATORI DI CLASSE	38	15	€ 17,50		€ 9.975,00

COORDINATORI DI INTERSEZIONE	4	10	€ 17,50		€ 700,00
TEAM INNOVAZIONE DIGITALE	4	20	€ 17,50		€ 1.400,00
PROGETTI AMPLIAMENTO O.F. INFANZIA	19	9	€ 17,50		€ 2.992,50
Compensi per collaborazione al Dirigente Scolastico					
Responsabile di Plesso primaria BOTRUGNO	1	55	€ 17,50		€ 962,50
Responsabile di Plesso primaria NOCIGLIA	1	50	€ 17,50		€ 875,00
Responsabile di Plesso primaria SAN CASSIANO	1	40	€ 17,50		€ 700,00
Responsabile di Plesso primaria SUPERSANO	1	65	€ 17,50		€ 1.137,50
Responsabile di Plesso INFANZIA BOTRUGNO	1	30	€ 17,50		€ 525,00
Responsabile di Plesso INFANZIA NOCIGLIA	1	20	€ 17,50		€ 350,00
Responsabile di Plesso INFANZIA SAN CASSIANO	1	20	€ 17,50		€ 350,00
Responsabile di Plesso INFANZIA SUPERSANO	1	20	€ 17,50		€ 350,00
Responsabile di Plesso SECONDARIA NOCIGLIA	1	20	€ 17,50		€ 350,00
Responsabile di Plesso SECONDARIA SUPERSANO	1	60	€ 17,50		€ 1.050,00
TOTALE FIS DOCENTI					€ 39.252,50
Residuo					6,20 €

Art. 46 - Ripartizione del Fondo per l'Istituzione scolastica: quota ATA

1. La quota del FIS spettante al personale ATA è definita come descritto ai paragrafi 46 e 47 e riassunta di seguito in tabella.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo possono essere remunerate in tutto o in parte e/o riscattate con recuperi compensativi.
3. Eventuali somme residue saranno utilizzate per retribuire eventuali ulteriori attività che si rendesse necessario svolgere entro il 31 agosto 2023.

Art. 47 - Incarichi specifici del personale ATA

6. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici del personale ATA da attivare nella istituzione scolastica.
7. Gli incarichi specifici sono intesi come prestazioni che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori nell'ambito del proprio profilo professionale e lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del PTOF, e non previsti espressamente nell'area di appartenenza.
8. Gli stessi potranno essere svolti non necessariamente oltre il normale orario di lavoro.
9. La distribuzione degli incarichi e la quantificazione economica tiene conto di:
 - a. disponibilità espressa dal personale;
 - b. competenze specifiche, titoli professionali e di studio, capacità tecniche possedute;
 - c. reparti e compiti già affidati;
 - d. tipologia di incarico.
10. La retribuzione sarà vincolata alla verifica dell'effettivo svolgimento delle attività.

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA		
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		
2*	Supporto al DS - (€ 200,00 x 2)	400,00 €
1*	Coordinamento area alunni	298,40 €

1*	Coordinamento collaboratori scolasti	200,00 €
COLLABORATORI SCOLASTICI		
1*	Supporto utilizzo TIC	€ 160,00
6*	Supporto alunni BES - (€ 106,67 x 6)	€ 640,02
3*	Cura alunni scuola dell'Infanzia	€ 800,00
TOTALE INCARICHI SPECIFICI		€ 2.498,40

TABELLA PERSONALE ATA

Totale, Ata e Docenti, soggetto a contrattaz(Fis + Bonus Val.+ Economie)				€ 56.896,66
Importo Ata 31%				€ 17.637,96
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	unità	n°ore ass.ti amm.vi	importo tabellare per ass.ti amm.vi	Lordo Dipendente ass.ti amm.vi
Attività straordinaria	5	25	€ 14,50	€ 1.812,50
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	5	20	€ 14,50	€ 1.450,00
INTENSIFICAZIONE Rapporti con gli Enti Locali	2	20	€ 14,50	€ 580,00
INTENSIFICAZIONE Acquisti e contabilità	1	20	€ 14,50	€ 290,00
INTENSIFICAZIONE Gestione supplenze e nomine personale	1	20	€ 14,50	€ 290,00
INTENSIFICAZIONE Ricostruzioni di carriera	1	20	€ 14,50	€ 290,00
TOTALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				€ 4.712,50
COLLABORATORI SCOLASTICI	unità coll.scol.ci	n°ore	importo tabellare per coll.scol	Lordo dipendente coll.ri scol.ci
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	18	20	€ 12,50	€ 4.500,00
Attività straordinaria	18	33	€ 12,50	€ 7.425,00
Intensificazione Flessibilità su più plessi	5	16	€ 12,50	€ 1.000,00
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI				€ 12.925,00

RESIDUI

0,46 €

TITOLO X

NORME TRANSITORIE E FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 48 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 49 - Liquidazione dei compensi

Art. 49 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 50 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 51 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL in vigore.

CAPO II

Informazione


Art. 52 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rende annualmente i compensi del salario accessorio liquidati al personale sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.

_____, _____
Letto e sottoscritto

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Giuseppa Di Seclì

..... 


PARTE SINDACALE


RSU

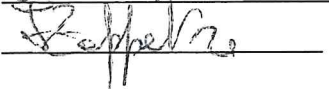
FRASCARO ELENA

MELE VITO

ZAPPATORE FERDINANDA (RLS)







SINDACATI TERRITORIALI SCUOLA

FLC/CGIL: _____

CSL SCUOLA _____

SNALS/CONFSAI:  _____

UISL/SCUOLA:  _____

GILDA – UNAMS:  _____

ANIEF _____